

In 30 volumi, un monumento al **Talmud**

L'opera, titanica, traduce il testo dall'aramaico all'italiano: pubblicato il secondo tomo

di **Flavia Fiorentino**

Berakhòt, il secondo volume del **Talmud** babilonese (in tutto sono 30 tomi) è stato appena tradotto in italiano. Un testo fondamentale della cultura ebraica non solo in campo religioso ma considerato una guida in ogni aspetto della conoscenza umana, dalla giurisprudenza alla scienza, dalla filosofia alla vita di tutti i giorni. «**Talmud**», in ebraico «studio», è la summa della tradizione orale compilata per preservare caratteristiche e unità

di un popolo che, dopo la Diaspora, rischiava di scomparire. A un anno di distanza dalla pubblicazione del trattato di *Rosh ha Shanà*, questo secondo volume, donato dal Rabbinato capo di Roma Riccardo Di Segni al presidente del Senato Piero Grasso, rappresenta un'altra tappa di quest'opera titanica di traduzione integrale dall'aramaico all'italiano.

Il progetto, sviluppato anche grazie all'innovativo software «Traduco», realizzato in collaborazione con il **Cnr**, può contare su un finanziamento

di 11 milioni da parte del Miur (per l'opera completa) e il coinvolgimento di una task force multidisciplinare internazionale, con oltre 90 esperti tra ricercatori e traduttori. Direttrice del progetto è Clelia Piperno, la prima donna a capo di un lavoro di ricerca sulla cultura ebraica. «Con l'aiuto di questa tecnologia abbiamo già tradotto più della metà del testo — spiega — ora dobbiamo rifinire, controllare, impaginare. I tempi? «**Quelli del **Talmud****, con calma e per favore»

continua a pagina 7

Il progetto

Traduzione integrale del **Talmud** una sfida (vinta) in 30 volumi

SEGUE DALLA PRIMA

Il progetto di traduzione integrale del **Talmud**, giunto con *Berakhòt* al suo secondo volume, rappresenta non solo un arricchimento del patrimonio culturale italiano ma consentirà anche l'accesso a un'opera che ha caratterizzato l'ebraismo e influenzato la storia europea degli ultimi mille anni. «Lavoreremo con l'università Bicocca di Milano nel corso di "Etica della globalizzazione" - spiega la direttrice del progetto Clelia Piperno - perché a noi non interessa diffondere il **Talmud** ma far capire ai ragazzi quanto i contenuti di quest'opera

possano interessare la loro vita».

Leggendo i nove capitoli di *Berakhòt* si entra infatti in una sorta di «universo» nel quale nessun argomento è escluso dalla discussione dei Maestri. E oltre a un'ampia parte dedicata alle benedizioni e alle regole per la preghiera, si può trovare anche un'affascinante disamina dei sogni, della possibilità di interpretarli e del loro valore. La pubblicazione dei volumi prodotti dal Progetto Traduzione **Talmud** Babilonese (PTTB) è curata da «La Giuntina», specializzata in cultura ebraica e fondata nel 1980 da Daniel Schulim

Flavia Fiorentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

